



Torino, 19.09.2023

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
Silvio Magliano

Gruppo consigliare
Moderati

RISPOSTA AD INTERPELLANZA N. 1477 AVENTE AD OGGETTO: EDIFICI DI CULTO E PERTINENZE FUNZIONALI RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL CULTO STESSO (L.R. 15/1989). QUESTA GIUNTA STA MONITORANDO L'ATTUAZIONE DELLA SUDDETTA LEGGE REGIONALE?

La l.r. n. 11 del 01.08.2018 all'art. 41 (Modifiche alla legge regionale 7 marzo 1989, n. 15) ha modificato il titolo della Legge regionale 7 marzo 1989, n. 15 da "Individuazione negli strumenti urbanistici generali di aree destinate ad attrezzature religiose – Utilizzo da parte dei Comuni del fondo derivante dagli oneri di urbanizzazione e contributi regionali per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso" in "Individuazione negli strumenti urbanistici generali di aree destinate ad attrezzature religiose. Utilizzo da parte dei Comuni del fondo derivante dagli oneri di urbanizzazione" e all'articolo 45 (abrogazioni) ha abrogato alla lettera l): l'articolo 6 (Interventi regionali), 7 (Disposizioni finanziarie) e 8 (Norme transitorie) della sopracitata Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15;

L'ultimo riparto di contributi risale all'anno 2012; con determinazione n. 12 del 9.01.2012 è stata approvata l'istruttoria delle domande pervenute nel 2011 ed il relativo piano di riparto per una spesa pari ad euro 250.000,00.

Tale piano evidenzia:

contributi complessivi per la Provincia di Biella ammontanti ad euro 41.490,18;
contributi complessivi per la Provincia di Cuneo ammontanti ad euro 24.833,34;
contributi complessivi per la Provincia di Novara ammontanti ad euro 30.000,00;
contributi complessivi per la Provincia di Torino ammontanti ad euro 105.000,00;
contributi complessivi per la Provincia di Vercelli ammontanti ad euro 48.676,48.



Negli anni successivi la legge non è più stata finanziata e la mancata assegnazione di contributi è stata determinata dall'indisponibilità di risorse sui pertinenti capitoli di bilancio (Vedi Determina n. 137 del 11.04.2014).

Con la l.r. n. 11 del 01.08.2018 sono state apportate le modifiche ed abrogazioni sopra richiamate.

La nuova articolazione della l.r. 15/89, dovuta agli interventi effettuati con la l.r. n. 11/2018, prevede che (Art. 3 - Aree destinate alle attrezzature religiose) in fase di formazione e revisione degli strumenti urbanistici generali, le aree destinate ad accogliere le attrezzature religiose sono specificatamente individuate, sulla base delle esigenze locali e valutate le istanze avanzate dalle Confessioni religiose, nell'ambito della dotazione complessiva di attrezzature per interesse comune assicurata ai sensi dell'art. 21, punto 1), lett. b), della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e successive modificazioni ed integrazioni.

Le aree di cui sopra sono assegnate con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, alle varie confessioni religiose, in relazione alla loro presenza.

L' Art. 4 (Riserva di quote dei proventi derivanti da oneri per opere di urbanizzazione secondaria e loro destinazione) prevede che con riferimento all' art. 51, lett. m), della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), e successive modificazioni ed integrazioni, all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione, di cui all' art. 12 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Norme per la edificabilità dei suoli), è annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le attrezzature religiose, così come individuate all'art. 2 della presente legge.

Tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale con adeguata motivazione, tenuto conto delle domande corredate di programmi, anche pluriennali, presentati ai sensi del successivo art. 5 e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti.

Gli interventi realizzabili con la quota di cui al comma 2 consistono in opere di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche che sono di ostacolo alla vita di relazione dei minorati, ai sensi del D.P.R. 384/78, nonché in opere di nuova realizzazione. Le opere di nuova realizzazione sono ammissibili solo se poste in aree territoriali che presentino significativi incrementi di popolazione.

Infine l' Art. 5 (Assegnazione dei proventi da urbanizzazione secondaria) prevede che per concorrere alla ripartizione della quota, come determinata ai sensi del comma 2 dell'art. 4, i legali rappresentanti delle confessioni religiose, autorizzati a norma degli ordinamenti interni delle stesse, presentano domanda al Sindaco del Comune entro il 31 ottobre di ogni anno, correlandola con la documentazione del fabbisogno e con i progetti planivolumetrici delle opere con i relativi preventivi, comprensivi dei costi della progettazione, nonché formulando eventuali proposte in ordine alla priorità, all'ammontare ed alle forme del concorso richiesto.

Il Consiglio Comunale, in presenza di necessità rilevate dal Comune e di eventuali domande avanzate, in sede di approvazione del bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale.

Il programma dovrà privilegiare gli interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici a valenza storica, artistica e culturale, nonché tener conto delle priorità indicate all'atto della domanda,



nell'ambito di una valutazione complessiva sulle destinazioni di spesa dell'intero ammontare degli oneri.

La norma prosegue con disposizioni in merito alle modalità per l'erogazione e liquidazione del contributo

Il programma adottato dai Comuni, predisposto sulla base delle necessità rilevate dal Comune, oppure delle eventuali domande presentate, è inserito, per memoria ed in occasione della prima modificazione utile, sia nel Programma Operativo delle Opere e degli Interventi Pubblici ex art. 37 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e successive modificazioni ed integrazioni sia nel Programma Pluriennale di Attuazione ex art. 13 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, (Norme per la edificabilità dei suoli) per i Comuni che ne sono dotati.

La normativa citata non prevede una azione della Regione volta a verificare, presso i Comuni, quali e quanti progetti abbiano beneficiato delle quote dei proventi derivanti da oneri per opere di urbanizzazione secondaria in Piemonte né il monitoraggio della Regione sul territorio a garanzia della corretta applicazione della l.r. 15/89.

Indipendentemente dalla l.r. 15/89, l'ammontare delle risorse impiegate e destinate al patrimonio culturale religioso è stato considerevole: la Giunta regionale infatti con D.G.R. n. 46-5376 del 17.07.2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 11/2018, la collaborazione tra la Regione e la Conferenza Episcopale Piemontese per lo sviluppo del Sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico regionale e la pubblica fruizione del patrimonio con un contributo regionale in conto capitale di euro 200.000,00. Tale collaborazione, considerati i risultati ottenuti con la precedente, è proseguita per gli anni 2018, 2019 e 2020 (D.G.R. n. 42-7615 del 28.09.2018) con un contributo regionale in conto capitale di euro 720.000,00, incrementato con DGR n. 42-7615 del 28/9/2018 con un importo di euro 100.000,00, ed in ultimo con la D.G.R. n. 14-3824 del 24.09.2021 è proseguita per gli anni 2021, 2022 e 2023 con un contributo regionale in conto capitale di euro 1.225.000,00.

Inoltre, sempre ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 11/2018, con D.G.R. n. 8-5682 del 27 settembre 2022, avente ad oggetto "Collaborazione, tra la Regione Piemonte e la CEP per gli anni 2022-2024 per la realizzazione del progetto Patrimonio e Comunità- ambito cattedrali, episcopi e loro pertinenze" sulla base di una richiesta di sostegno presentata dalla Conferenza Episcopale Piemontese per interventi strutturali urgenti inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte ed, in particolare, di interventi di risanamento conservativo e restauro, miglioramento strutturale, adeguamento funzionale, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità di Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze, per un importo complessivo di Euro 1.980.000, la Giunta Regionale ha approvato un cofinanziamento in conto capitale pari ad Euro 1.640.000.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 25-5762 del 7 ottobre 2022 è stata approvata, in coerenza a quanto previsto dall'articolo 11 della legge regionale n. 11/2018, la collaborazione, tra la Regione Piemonte e la Tavola valdese per la realizzazione del progetto "Verso la rigenerazione culturale e lo sviluppo: gestire e valorizzare il patrimonio culturale metodista e valdese"; il progetto, con un bilancio totale di Euro 450.000,00 contempla progettazioni di investimento pari ad Euro 375.000,00 con un intervento di Regione Piemonte sulle progettazioni di investimento pari ad Euro 300.000,00 e un intervento della Tavola Valdese di Euro 150.000,00 per la realizzazione di interventi sul patrimonio culturale appartenente agli istituti culturali metodisti e valdesi piemontesi.



Ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 11/2018 (Valorizzazione della Sacra di San Michele), in coerenza con la visione strategica assunta da tempo dalla Regione e anche in considerazione del legame esistente con il complesso immobiliare, è proseguita per l'anno 2023 con la DGR n. 21-6964 del 29.05.2023, che ha previsto l'assegnazione di Euro 350.000,00 per l'accessibilità e la valorizzazione delle aree di accoglienza, la collaborazione tra la Regione e l'Ente religioso Sacra di San Michele evidenziata negli anni con il sostegno finanziario a molteplici progetti; da ultimo la concessione di un contributo di euro 800.000,00 con DGR n. 19-479 dell'8.11.2019 per lavori presso le aree di accoglienza dei visitatori, di ampliamento del piazzale disabili e della realizzazione di un nuovo percorso perimetrale alla Sacra, tutti interventi che comportano l'utilizzo di risorse in conto capitale.

Per la Giunta regionale
l'Assessore *Vittoria Poggio*